TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO

Oggetto: Epidemia da coronavirus 2019-nCoV – Indicazioni per gli operatori dei servizi a contatto con il pubblico - Disciplina delle attività del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino – Integrazione e specificazione del provvedimento emesso il 24.2.20

Considerato che si approssima la scadenza dell'ordinanza del Ministro della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Piemonte in data 23.2.20 (prevista per il 29.2.20), in attesa di nuove direttive che potrebbero anche prevedere norme meno restrittive quali la riapertura delle scuole, occorre ribadire, stante la specificità degli uffici giudiziari a cui accede un variegato e considerevole numero di utenti esterni, la necessità di continuare ad osservare comportamenti di elevata prudenza e cautela per evitare che si favoriscano residue situazioni di rischio.

Vista anche la nota del Capo del D.O.G. del 27.2.20 e la direttiva n.1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, si ribadisce dunque anzitutto che deve continuare ad osservarsi con il massimo scrupolo anche oltre la data del 29.2.20, e sino alla cessazione della situazione emergenziale legata all'epidemia in oggetto, quanto disposto con provvedimento della scrivente del 24.2.20.

Ad integrazione e specificazione si dispone altresì quanto segue.

1) **L'accesso** alla cancelleria centrale del Tribunale (locale più ampio) sarà consentito a non più due utenti (avvocato, parte interessata) per volta, mentre l'accesso a tutte le altre cancellerie sarà consentito a non più di un utente per volta.

Parimenti nei corridoi, dinanzi alle porte dei singoli uffici e cancellerie, non potrà sostare più di un utente per volta, al fine del rispetto della distanza minima da osservarsi (metri 1,50) per evitare il rischio di contagio. Gli ampi spazi in larghezza e lunghezza dei corridoi consentiranno in ogni caso l'attesa in modo frazionato, senza che si causi concentrazione inappropriata di persone.

E' fatto assoluto divieto agli utenti che accedono alle cancellerie di superare, laddove presenti, i banconi preposti ai rapporti con il pubblico e, laddove non presenti, di aggirare le scrivanie del personale.

I sigg.ri Avvocati sono invitati ad accedere alle cancellerie solo per gli atti indifferibili ed urgenti, utilizzando possibilmente per le impugnazioni il mezzo dell'invio per raccomandata e per memorie e istanze di sollecito la posta elettronica certificata (p.e.c.).
Sul sito web dell'ufficio sono reperibili gli indirizzi e-mail e i numeri di telefono relativi ai vari servizi, al fine di consentire il rapido accesso dell'utenza tramite tali mezzi a distanza.

2) **Le direzioni degli istituti penitenziari** sono già state sollecitate a sensibilizzare i detenuti a scegliere la partecipazione all'udienza a distanza mediante l'utilizzo del sistema di videocollegamento.
Le predette direzioni avranno cura di accertare, preventivamente all'invio dei detenuti in udienza, che gli stessi non presentino sintomatologia sospetta o febbre, e comunicheranno con la massima urgenza e tempestività a questi uffici giudiziari la presenza di eventuali problematiche sanitarie del predetto tipo che giustifichino il legittimo impedimento del detenuto a comparire personalmente per ragioni di cautela, apprestando tempestivamente ove le sue condizioni comunque lo consentano la presenza mediante videocollegamento al fine di non cagionare il rinvio della trattazione del procedimento, a tutela della possibilità per l'interessato di vedere tempestivamente esaminata la sua situazione detentiva ai fini della libertà personale.

I nuclei di Polizia Penitenziaria addetti alla traduzione dei detenuti in udienza avranno cura di allocare non più di quattro detenuti in ciascuna delle tre camere di sicurezza di minore ampiezza (sulla sinistra entrando dal cortile) e non più di sei detenuti in ciascuna delle tre camere di sicurezza di maggiore ampiezza (sulla destra entrando dal cortile), al fine di consentire il mantenimento degli spazi minimi necessari ad evitare il contagio. Avranno cura altresì di mantenere arieggiati i relativi locali durante lo stazionamento dei detenuti.

3) **I magistrati** provvederanno al momento a svolgere i colloqui con i detenuti solo mediante videocollegamento, evitando gli accessi agli istituti penitenziari salvo che siano resi assolutamente indispensabili da necessità di servizio indifferibili ed urgenti.

4) Si torna a raccomandare **all'impresa delle pulizie** di provvedere quotidianamente con il massimo scrupolo a garantire l'igiene delle superfici mediante utilizzo di disinfettante, con speciale attenzione alle zone di contatto con il pubblico, di sportello e di attesa, all'aula di udienza, alle camere detentive ed ai bagni, garantendo altresì che questi ultimi siano sempre abbondantemente forniti di detergente per le mani.

Le misure di cui sopra, unitamente a quelle già disposte con provvedimento di questo Presidente del 24.2.20, avranno effetto sino alla cessazione della situazione emergenziale legata all'epidemia in oggetto, e fatte salve modifiche ed integrazioni che si rendano nel prosieguo necessarie a fronte di eventuali diverse determinazioni del Ministero della Salute, del Ministero della Giustizia, della Prefettura e degli Enti locali preposti.

Manda al direttore amministrativo per l'esecuzione del presente provvedimento (anche mediante le opportune indicazioni al personale, l'affissione di materiale informativo nei vari ambienti di tutti i piani, l'acquisizione del materiale necessario all'igiene e disinfezione ed il costante aggiornamento del sito web), nonché per l'urgente comunicazione dello stesso, a ciascuno per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza:

- a tutti i magistrati di sorveglianza di Torino
- a tutti i magistrati di sorveglianza del distretto, con riguardo alla partecipazione alle udienze del Tribunale di Sorveglianza e – quanto ai magistrati preposti ad ogni ufficio - per la valutazione di quanto riterranno opportuno disporre per le proprie sedi
- a tutto il personale amministrativo del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Torino
- alle Direzioni di tutti gli istituti penitenziari del distretto
- ai Presidenti dei Consigli degli Ordini Forensi del distretto

- all'impresa che cura le pulizie dell'edificio.

Il presente provvedimento nonché quello emesso dalla scrivente in data 24.2.20 saranno altresì pubblicati sul sito web, nonché trasmessi al Dipartimento della funzione pubblica a mezzo PEC all'indirizzo protocollo_dfp@mailbox.governo.it.

Si comunichi altresì per opportuna conoscenza al Presidente della Corte d'Appello di Torino e al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino.

Torino, 28 febbraio 2020

Il Presidente
Anna Bello